

\_Lettera\_N\_1732

Al cardinale Giacomo Antonelli

Eminenza R. d. ma,

Torino, 17 febbraio 1873

Dio chiamò a sé il Vescovo di Biella e qualcheduno mi dice anche quello di Tortona. Non intendo far proposte, ma soltanto di accennare. Secondo la voce pubblica sarebbero vescovi adattati ai bisogni d'oggi :

1° Il can. co Giorgio Origlia can. co prevosto Vicario generale di Fossano.

2° Barone Luigi Nasi can. co della metropolitana torinese di famiglia assai nobile ma fermo cattolico.

3° Teologo Tea Silvestro Rettore e paroco della città d'Ivrea.

Sono tutti pii, dotti, prudenti e che lavorano con successo nel S. Ministero.

Spero di poterla ossequiare di presenza fra pochi giorni, intanto ho l'onore di potermi professare

Della E. V.

Obbl. mo servitore

Sac. Gio. Bosco